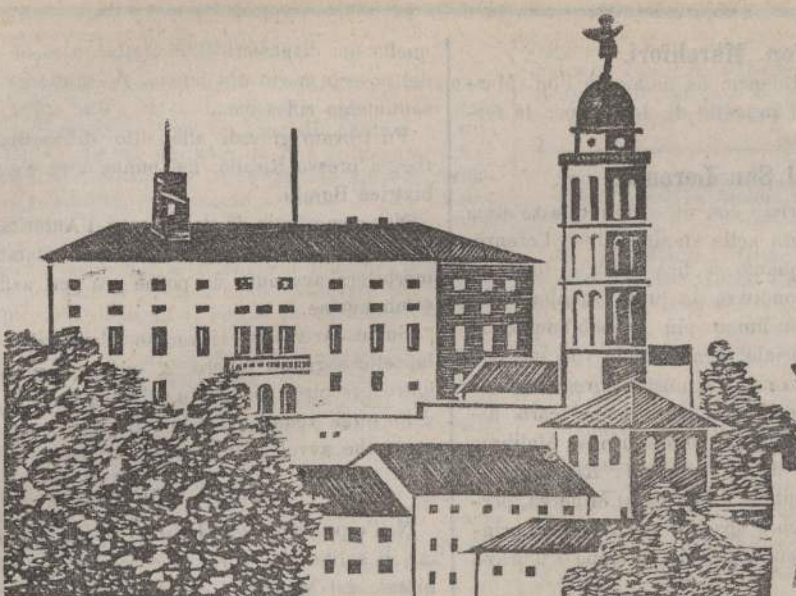
(Conto corrente con la Posta)



IL CASTELLO di UDINE

PERIODICO BISETTIMANALE

Anno I. — N. 45 PROGRESSISTA INDIPENDENTE Domenica 7 Giugno 1891

Esce il Giovedì e la Domenica

Condizioni d'abbonamento: Soci sostenitori, per un mese L. 0.50, Anno L. 6 — Soci operai, per un mese L. 0.25, Anno L. 3. — Uffici di Direzione ed Amministrazione Via Belloni, 5.

Un num. cent. 5, arretrato 10

CRONACA POLITICA

Nella seduta del 3 corr. si discusse il progetto per l'autorizzazione della spesa di lire 8,600,000 da inscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1891-92.

E nella discussione dell'articolo unico del progetto l'on. Imbriani, dapprima, lamentò che il bilancio straordinario della guerra sia in continuo aumento ed osservò che, votando ora 4 milioni per la fabbricazione di 50,000 fucili nuovi, si va incontro all'impegno di 80 milioni perchè il Governo non può sottrarsi di fornire tutto l'esercito della nuova arma.

Interloquiscono altri deputati prò e contro lo stanziamento, fra cui l'on. Cavalletto, il quale ritenne conveniente l'inizio di spese pel nuovo armamento dell'esercito. I nuovi 50 mila fucili disse serviranno intanto ad armare gli alpini custodi delle frontiere.

L'on. ministro della guerra, on. Pelloux, dimostrò la necessità e la convenienza di avviarsi alla fabbricazione del fucile di nuovo modello di cui si parla.

Ma la quistione ha bisogno di esser maggiormente svolta per cui venne rimandata alla successiva seduta.

E s'incominciò quindi la discussione generale sul bilancio di grazia e giustizia.

Si parlò circa la necessità di rassodare l'istituto della famiglia, d'affidare all'ufficio del Pubblico Ministero la difesa dei poveri e quella dello Stato; di riprendere gli studi intorno ai risultati del codice di commercio, che rende impossibile il colpire i falliti. facilitando l'immoralità commerciale; di riformare l'amministrazione giudiziaria elevando l'ufficio del P. M.; e si deplorò l'eccessivo lusso di testimoni nei processi penali.

Dopodichè si sospese la discussione per dar luogo a due interrogazioni: l'una circa le misure disciplinari prese contro funzionari pubblici in seguito all'elezione politica di Castellamare, l'altra circa l'antesemitismo in Grecia e in altri Stati europei.

Continuò anche nella susseguente seduta la discussione dell'anzidetto bilancio. Fra gli altri, parlò l'on. Faldella facendo rilevare che è falsa quella politica così detta ecclesiastica, la quale permette al clero di parlare ed operare contro la patria e di seminare nel popolo l'odio alle istituzioni nazionali.

Dippoi il ministro Ferraris pronunziò un lungo discorso, ascoltato dalla Camera attentamente - tuttochè non sempre producesse buona impressione - tanto che si hanno motivi a credere che contro lui prevarrà una votazione ostile.

E s'incominciò la discussione dei capitoli e se ne approvano i tredici primi, parte sen a discussione, parte dopo brevissime osservazioni e raccomandazioni di limitata importanza.

Nella seduta di venerdì ripresesi la discussione del progetto per la spesa straordinaria degli 8 milioni e 600 mila lire di che sopra.

L'on. Imbriani ed altri 15 deputati, posero la quistione pregiudiziale, che venne combattuta da diversi deputati e dal ministro della Guerra on. Pelloux. La discussione si fece vivace e diede luogo ad animati incidenti. Alla fine messa ai voti per appello nominale la proposta sospensiva riuscì respinta con 173 voti contro 22 e 6 astennti. - I ventidue voti sono quasi tutti dell'estrema sinistra.

Dopo ciò, nella seduta pomeridiana tornò a discutersi il bilancio di grazia e giustizia. La seduta tornò di limitato interesse. Notevoli soltanto furono le dichiarazioni dell'on. Tajani pel rinvio della legge sulla riduzione delle preture e la necessità del mutamento dell'organico dell'amministrazione della giustizia. E questo discorso fu considerato quasi come il programma dell'on. Taiani nella quistione, in caso di una successione all'attuale guardasigilli.

⨯ I ministri Nicotera e Luzzatti presenteranno fra giorni i nuovi provvedimenti legislativi per gli operai inabili al lavoro modificando le attuali disposizioni.

⨯ Ultime notizie dall'Africa recano che si vanno aumentando le probabilità di ristabilire le relazioni collo Scioa, e che Menelik scrisse essere pronto a sottostare a certe condizioni pur di conservare l'Amicizia con l'Italia. E il nostro Governo, dicesi abbia risposto invitandolo ad adempiere le promesse delineate nel famoso trattato d' Uccialli - poi i buoni accordi si potranno ristabilire.

⨯ Nulla fu ancora deciso circa le note dimissioni del generale Gandolfi governatore dell'Eritrea.

⨯ Siccome il Ministero dell'Interno ha dichiarato alla commissione per lo studio delle circoscrizioni elettorali di desiderare che il lavoro sia compiuto entro un mese, così se ne deduce che il Governo intenda fare entro l'anno le elezioni politiche. È una deduzione semplice, ma pur sembra che per ora non abbia nessuna serie base.

⨯ Coloro che hanno veduto in questi giorni il papa, assicurano che S. S. ha quasi perduto l'uso delle gambe. Egli non può camminare che sostenuto da due persone, ed a passi lenti e brevissimi. Le rare volte che il papa monta in carrozza, vi viene posto di peso; egli non scende più a passeggiare pei giardini del Vaticano come faceva prima. Il dott. Ceccarelli aveva consigliato a S. S. una cura elettrica; ma Leone non vi si è voluto adattare.

⨯ Pare stabilito che in occasione della ricorrenza dello Statuto, il Re concederà la medaglia di argento al valor militare al capitano Spaccamela ed al caporale Cattaneo per la loro ammirevole condotta nello scoppio della polveriera fuori Porta San Paolo; al carabiniere Doria, alla famiglia della uccisa guardia di pubblica sicurezza Raco ed all'ispettore Marchionni, pei fatti del 1 maggio.

Alea jacta est

I.

Non è la famosa frase lanciata da Cesera imperatore al passo del Rubicone - ma è l'ultimo grido che gittano le nostre genti di campagna - mentre esulano dal suolo natio.

Alea jacta est! - esclamano essi - il mio fato si compia! - e disertano la casetta, e vendono il campicello, le povere masserizie, danno un addio al villaggio pieno di essi, al camposanto dove riposano la pace eterna i parenti e gli amici - e salpano l'Oceano per la volta di un paese fecondo, ma pieno di sorprese, inospite, ma dove vige la libertà sconfinata....

L'emigrazione non scema - anzi le statistiche ufficiali ci dicono del contingente che ogni anno vieppiù si accresce.

La vita del lavoratore della terra - è miserrima, incerta, precaria - vita di privazioni, di stenti - un cielo costantemente aombrato, senza spiraglio d'azzurro, senza barlume di sole.

Siete voi mai entrati nelle capanne di una famiglia di contadini nullatenenti - di quei paria del badile e dell'aratro, la cui media di guadagno annuale sta dalle trecento alle quattrocento lire - quando l'annata sia buona e sia un po' umano il proprietario alle cui dipendenze lavorano? Siete mai entrati in una di quelle capanne dal tetto di paglia così mal riparate dal freddo e dall'acqua?

Intorno ad un focolaio senza camino avete mai veduto ranicchiati alcuni scheltri di creature umane dimesse, lacere, accasciate, bubbolanti, che cercano riscaldarsi soffiando per entro un mucchio di materie refrattarie alla combustione? Avete mai veduto su quelle bragie affumicarsi un po' di intruglio d'acqua e mais mal cotto e senza sale sì che non può dirsi polenta, e sovr'esso tendere gli occhi ansiosi, luccicanti dall'appettito que' derelitti, per i quali la vita è una continua agonia della fame, che batte per entro i loro stomaci la diana della pellagra e della tubercolosi?

Un po' di malcotta, indigesta polenta- ecco il loro cibo precipuo, in quelle ore che per essi di scherno si dicono del pranzo e della cena!

Che se sul loro desco brilla di raro una minestra, essa è una broda spartana - e forse peggio - perocchè i Lacedemoni antichi le loro minestre condivano almeno con del grasso, dell'aceto, della carne suina, mentre invece i nostri Lacedemoni moderni condiscono i loro intrugli di fagiuoli, di patate, d'orzo, di fave o d'altro con un po' d'olio e di sale!

Ed anco così, mangiassero a sufficienza, chè ancora ancora potrebbero chiamarsi contenti.

Ma quanti sono i giorni in un anno, in cui un contadino che non ha nulla di proprio al sole è costretto al digiuno, o a sottilizzare vieppiù la propria parte di cibo per calmare gli stimoli voraci de' piccini insaziati?....

E la fame - disgiunge le famiglie, ottunde il sentimento e l'affetto - e spesso l'esistenza d'un uomo, l'avvenire intero di una famiglia si librano sopra un pugno di lire - il cui valore alle volte rappresenta forse meno di quanto un ricco spende, puta caso, per inviare un mazzo di fiori a una sgualdrina impudica!....

(Continna) *Herreros.*

Sincerità politica

È scritto nei trattati di diritto costituzionale che le elezioni politiche sono, e devono essere, l'espressione sincera della volontà degli elettori.

E se gli elettori sono radicali, o clericali, o anarchici, perchè, voi, artificiosamente, e con mezzi punto lodevoli, li volete fare apparire il contrario di ciò che sono?

Noi affermiamo che se la maggioranza degli elettori italiani fosse clericale, il diritto il governo dovrebbe essere clericale come sono disgraziatamente i governi del Belgio e del Canton Ticino, mentre, viceversa, se la maggioranza fosse di radicali, questi avrebbero il diritto, in nome della sovranità popolare, di assumere il governo della cosa pubblica.

Invece la mancanza di ogni sincerità politica, il broglio, la corruzione esercitata direttamente dal governo, ed altre cause più riposte. ed altri malanni che affliggono pur troppo il corpo sociale, fanno sì che nelle elezioni politiche trionfa generalmente l'equivoco, d'onde una Camera composta in maggioranza di uomini equivoci ed un ministero che nella sua composizione eterogenea rispecchia perfetta mente quanto c'è di falso e di menzognero nella Camera e nel paese.

Si comprende quindi quanto di anormale e di disonesto il governo commette, come sarebbero le circoscrizioni politiche artificiali *per impedire la riuscita dei radicali*, si comprendono i frequenti scandali parlamentari e la decadenza e il discredito nel quale il Parlamento è caduto.

E fino a che non sarà venuto un governo il quale abbia capito che è tanto illecito e disonesto falsificare la firma di una cambiale, quanto alterare una circoscrizione politica, il Parlamento e la monarchia costituzionale continueranno a discendere la loro parabola sino alla fine, sempre più in basso, ancora più ni basso di così.

***

L'on. Solimbergo, nella discussione recentissima sul Bilancio dell' Istruzione pubblica, constatò che i nostri Convitti nazionali sono molto inferiori, anche quanto a frequenza, di fronte a convitti retti da società religiose.

Anche questo è uno dei tanti onori che ci hanno procurato i nostri sapientissimi governanti.

« I nostri convitati - diceva l'on. Solimbergo - lasciano non poco a desiderare non dirò dal lato della disciplina, ma dal lato dell'igiene, del *confort* della vita materiale. Le retta intiera dei nostri convitti (ch'è superiore a quella dei convitti religiosi) non dà agli alunni che una media comune a tutti gli altri alunni.

Per quanto riguarda la vita interna, sarà bene mandare qualche ispezione improvvisa ed allora si constateranno reclami che ora non possono farsi sentire.

Ma la cosa più seria è il personale. Abbiamo educatori buoni, ma ne abbiamo anche di mediocri, e molti di cattivi. Abbiamo educatori, piuttostochè di passione, di mestiere. Ciascuno pensa ed insegna a modo suo. Questa diversità genera nelle tenere menti degli alunni una tendenza allo scetticismo ch'è la piaga della nostra età. »

E la mancanza di ogni educazione morale rimpiazzante le menzogne dell'educazione religiosa? e i libri scolastici che dai preti si dànno *gratis* e negli istituti governativi si fanno comprare a prezzi favolosi?...

Vita, morte e malattie

Il comm. Bodio, direttore generale della statistica, pubblica uno studio interessantissimo sull'argomento. Ci pare valga la pena di riprodurre il confronto fra la mortalità in Italia ed in Inghilterra.

In Italia le morti sono 28 per mille abitanti, in Inghilterra solo 18. La popolazione dell'Italia è pressochè eguale a quella dell'Inghilterra e di Galles, eppure il numero totale delle morti nel 1888 in quel paese non era che di 511 mila, mentre in Italia saliva a 820 mila!

Perchè muoiono tante più persone in Italia, o cioè perchè si muore più presto? Per la miseria e per le pessime condizioni igieniche delle abitazioni e delle acque potabili, alle quali due ultime cause si è rimediato in Inghilterra con molte spese, conseguendo così una notevole diminuzione della mortalità.

Ed ecco le proporzioni per ogni milione di abitanti delle morti per malattie infettive in Italia ed in Inghilterra nel 1888:

	Italia	Inghilterra
Vaiuolo	594	36
Morbillo e scarlattina	984	563
Difterite e crup	841	295
Febbre tifoidea	796	184
Tifo esantematico	69	6
Febbre di malaria	524	6

Inoltre abbiamo il triste privilegio di una malattia sconosciuta in Inghilterra, la pellagra, prodotta dalla cattiva alimentazione, aiutata dalla deficienza di consumo di sale, che il nostro governo vende ai suoi sudditi circa 17 volte il prezzo di costo.

Nel 1888 morirono in Italia 3483 pellagrosi; ora il loro numero ritiensi superare i centomila.

Però abbiamo la gloria di aver speso quasi duecento milioni in Africa, i quali sarebbero bastati - e anche molto meno - a far scomparire questa iniqua vergogna nostra davanti al mondo civile che si chiama la pellagra.

All'ombra del campanile

Consiglio Comunale.

Perchè l'ordine del giorno non era tale che da destare un mediocre interesse, scarsissimo pubblico assistette alla seduta del Consiglio Comunale, che s'aperse ieri al tocco.

Erano presenti 27 consiglieri. Presiedeva l'esimio sindaco cav. Morpurgo e la Giunta era al completo.

Di discussione, sugli oggetti all'ordine del giorno, non ce ne fu alcuna.

Venne perciò approvato il primo concernente la rettifica d'uno storno di lire 500 fatto in via d'urgenza dalla Giunta e passato quale indennità in causa occupazione di terreno occorrente a completare la nuova strada nel suburbio della stazione, e la dichiarazione per aggiunta al Regolamento per le guardie campestri del seguente articolo prescritto dal Ministero:

« Le Guardie campestri sono obbligate a denunziare al Sindaco od a chi ne fa le veci tutte le malattie di cui venissero affette le piante, ed in ispecialità le viti, sotto pena della sospensione per dieci giorni la prima volta e del licenziamento la seconda ».

Sul 2. oggetto: Rinuncia del dott. cav. uff. prof. G. A. Pirona all'ufficio di Conservatore del Museo e Biblioteca e alla Presidenza del Consiglio d'Amministrazione dell' Orfanotrofio Renati. Si leggono: la lettura motivante le dimissioni e quelle all'egregio uomo inviate dal Sindaco e dalla Giunta a che receda dalle rinuncie.

Non essendo queste pratiche riuscite allo intento, il Sindaco, anche a nome dell' intera Giunta, presenta allora un ordine del giorno nel quale si attesta piena fiducia nella lodevole opera pubblica costantemente prestata dal chiaro prof. Pirona e lo si invita a rimanere in quelle cariche da lui con tanto zelo e per tanti anni coperte, e prega il Consiglio ad accettarle. Il consigliere senatore Prampero appoggia questo ordine del giorno e l'avv. Casasola lo vorrebbe in miglior guisa chiarito nel punto ove s'accenna che il Consiglio comunale gli attesta piena stima e fiducia. Lo si modifica in questo senso, e il Consiglio lo approva all'umanità.

Gli oggetti in seconda deliberazione, 3: Civico Spedale — miglioramento nella condizione dei salariati; 4: Civico Spedale — aumento di stipendio ad alcuni impiegati — 5: Scuole Comunali — aggiunta nel ruolo di due nuovi posti d'insegnanti — vengono senza discussione approvati nel senso della loro prima deliberazione.

Sull'oggetto 6: Nomina della Commissione comunale (8 membri effettivi - 4 supplenti) di I.a Istanza per le imposte dirette. Vengono eletti a membri effettivi i signori: Orter Francesco con voti 27, avv. C. L. Schiavi con 26, perito E. Novelli con 27, nob. B. Zanolli con 25, E. Tellini con 25, nob. N. Mantica con 24, A. Puppati con 24, F. Berghinz con 23 - e a supplenti i signori: G. B. Sello con voti 26, dott. V. Baldissera con 24, avv. G. B. della Rovere con 2 e F. Farra con 22.

Sull'oggetto 7: Rinuncia del signor L. Canciani da membro della Congregazione di Carità - viene surrogato dal dott. cav. V. Chiap eletto con 23 voti sopra 25 votanti; ed infine all'oggetto 8: Rinuncia del sig. cons. Marcovich da Revisore dei Conti comunali - venne surrogato dal cav. L. Morgante eletto con voti 18 pure sopra 25 votanti.

Della seduta privata, possiamo dire soltanto che a capo del IV quartiere venne eletto il sig. Federico Magistris.

Festa dello Statuto.

Ricorre oggi la più bella, la più alta festa nazionale dell'Italia redenta, libera, unita - a Udine nostra - la solennizzerà come di consuetudine.

Alla mattina il civico concerto percorrerà le vie cittadine.

Alle ore 9 e mezzo in Giardino grande il sig. Generale Mathieu passerà in rivista le truppe qui accasermate.

Alle ore 11 nella sala d'Ajace avrà luogo l'estrazione delle grazie dotali a donzelle maritande.

Alle 5 e mezzo le gare velocipedistiche sulla Pista di Vat.

Dalle 7 alle 8 e mezzo in Piazza V. E. concerto della Banda del reggimento fanteria con questo programma:

1. Marcia Reale, Gobetti. 2. Scena ed aria « I due Foscari », Verdi. 3. Valtzer « Mirto d'oro » Fahrbach. 3. Rimembranze « Mignon » Thomas. 5. Pott-pourry « Ernani » Verdi. Marcia « Doi ûs basoz » Roggero.

Alle 8 e tre quarti gran festa di gala al teatro Minerva....

C'è quindi a sufficienza per passar lietamente la giornata. E noi l'auguriamo felice a tutti i nostri lettori.

Elargizioni.

La Giunta Municipale ha deliberato l'erogazione delle seguenti somme:

Ai Giardini d'Infanzia L. 1000, agli Ospizi marini L. 500, all'Orfanotrofio Tomadini L. 500, alla Società reduci L. 300, alla Congregazione di Carità L. 300, all'Asilo Infantile L. 300.

Riunione.

Sappiamo che il Consiglio del Circolo politico liberale operaio udinese si riunirà domani sera, onde iniziarsi alla prossima campagna elettorale amministrativa.

Tipografia Cooperativa.

Gli Azionisti sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo oggi domenica 7 giugno 1891 alle ore 10 ant. nella residenza della Tipografia cooperativa per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione degli amministratori;
2. Rapporto dei Sindaci;
3. Discussione ed approvazione del Bilancio — Erogazione degli utili;
4. Proposte del Consiglio d'Amministrazione e relative deliberazioni;
5. Nomina delle cariche sociali.

Inutile dire, che alla indetta Adunanza non potranno intervenire che i signori azionisti.

L'on. Marchiori.

La Giunta del Bilancio ha nominato l'on. Marchiori relatore del progetto di legge per le ferrovie complementari.

Pel San Lorenzo.

Continuasi a parlare con un certo interesse circa lo spettacolo d'opera nella stagione di S. Lorenzo. Riassumere però quanto si dice sarebbe lungo e difficile. È però condivisa da tutti l'opinione che uno spettacolo avrà luogo più probabilmente al Minerva che al Sociale. Fra le tante voci che corrono questa pur sta: che il nostro egregio concittadino sig. Adriano Pantaleoni - nome caro all'Arte lirica - attualmente impresario al Malibran di Venezia dove si dà la *Cavalleria Rusticana* - sia proclive ad accettare l'impresa al Minerva, portandovi questo celebre spartito con esecutori principali la distintissima nostra Zilli-Fiappo e il bravo tenore Beduschi.

Sappiamo poi che si stanno gettando le basi per la formazione di una società impresaria per lo spettacolo lirico nell'occasione della prossima fiera: e che domani o posdomani si terrà una prima riunione.

Benissimo. E si tenga sopratutto presente che il tempo urge!

Alla processione del Corpus Domini

che ebbe a farsi giovedì verso le cinque del pomeriggio attorno la nostra Cattedrale, avvenne un incidente alquanto vivace, sul quale non leggemmo parola in verun giornale cittadino.

Si tratterebbe, che mentre la processione s'avviava, il prete cerimoniere che l'ordinava, scorsi, tre sergenti del reggimento fanteria, tentò imporre bruscamente ad essi che si levassero il *kepì*.

Questi risposero che loro dovere era (quando passano i Sacri Arredi) porsi sull'attenti dieci passi prima e dieci passi dopo il loro percorso.

Al che quel prete se ne andò mormorando, mentre i presenti alla scena non ebbero che parole di meraviglia per la focosa.... intransigenza di di quel tonsurato.

Un altro suicidio!

È la triste nota che davvero troppo spesso, in questi tempi, anco in Udine nostra si ripete.

I suicidi si rinnovano con una continuità che seriamente impensierisce. Imperciocchè un gran complesso di cause devonsi riannodare nell'animo d'un infelice che spinto si senta a far sacrificio della propria esistenza, se lo scetticismo e l'indifferenza corazzano, oggi meglio che mai, il cuore umano e lo fanno in certa guisa resistere agli urti dei dolori, delle ingiustizie, dei torti e dei soprusi che fatti vengono a lui dagli individui e dalla Società.

E la cronaca cittadina oggi ancora registra un suicidio, nella persona di un uomo che godeva la stima e la simpatia di molti, di un uomo la cui posizione per vivere era sicura e propizia abbastanza, di un uomo che ormai sorpassata la virilità (aveva 49 anni) s'attendeva la vecchiaia serena, coronata dall'amor della famiglia, cui egli aveva sempre donato la parte migliore di sè stesso.

Egli chiamavasi G. B. Livotti (meglio conosciuto col nomignolo di *Chic*) era tagliatore nella macelleria Diana, abitava in via Grazzano, dove sua moglie tiene tuttora una rivendita di carne.

Quali le cause che lo trassero al funesto proposito?

Se ne accennano diverse - ma la vera sembra tuttavia ignota - restando esclusa quella per dissesti finanziari e non sembrando troppo forte quella dei dispiaceri di famiglia, perochè l'indole del povero morto era buona, il carattere calmo, il sentimento riflessivo....

Fu trovato giovedì alle otto di mattina nella roggia presso Risano, nel punto dove c'è la trebbiatrice Burelli.

Nel pomeriggio fu sopraluogo l'Autorità giudiziaria col medico d'Agostini e fu constatato che la morte era avvenuta da poche ore per asfissia da sommersione.

Sul cadavere fu rinvenuto l'orologio, con le lancette segnanti le ore 2, un portamonete con entro per circa 5 lire e diverse carte, nessuna delle quali venne a far la luce per entro il mistero che avvolse il suicida....

Corse ippiche.

Nell'ippodromo del Giardino avranno luogo, come di solito, una serie di corse di cavalli organizzate dal Municipio e dalla Società dei pubblici spettacoli. In agosto, il 15, avverrà la corsa dei Fantini, il 16 delle Bighe, il 23 una internazionale e una regionale, il 27 una provinciale ed una internazionale di consolazione ed infine l'ultima domenica d'agosto ce ne sarà una di dilettanti ed una di consolazione. I premi variano dal massimo di lire 1500 al minimo lire 100.

A Vat.

Ricordiamo che quest'oggi alle 5 pom. sulla pista di Vat avranno luogo le annunciate gare velocipedistiche promosse dal nostro Veloce Club.

Le gare indette sono sei, con premi in oggetti di valore, medaglie e diplomi ai vincitori.

Sappiamo che gli inscritti alle gare sono numerosissimi, talchè lo spettacolo promette di riuscir brillante.

Danze all'aperto.

Nel prato attiguo alla pista dove avranno luogo le gare sovrannunciate, comincierà a notte una festa da ballo, sopra apposita piattaforma elegantemente addobbata e illuminata alla veneziana.

Suonerà un'orchestra udinese, diretta dal bravo sig. Gregoris.

Teatro Minerva.

Questa sera alle otto e mezzo avrà luogo una grande serata di gala promossa dalla Società Comica friulana e dalla Società Corale Mazzuccato in concorso alla Società Mandolinistica udinese.

Il programma è ricco e variato: i prezzi d'ingresso sono modici - nulla di più prevedibile per ciò che un bel teatro ed un lieto successo.

Da Udine a Cividale.

Per favorire il concorso del pubblico ai diversi spettacoli, con tombola e pesca di beneficenza che avranno luogo in Cividale quest'oggi la Società Veneta ha disposto perchè sia effettuato un treno di ritorno in partenza da Cividale alle ore 11.15 pom., arrivo a Udine alle 11.46. pom.

Abbiamo ricevuto

la relazione che la Società dei Giardini d' Infanzia udinesi ha spedito ai giurati dell' esposizione di igiene ed educazione infantile di Milano. Di essa ne diremo in un de' prossimi numeri.

Piccola posta.

Sig. G. T. Bagnar. - Non possiamo pubblicare perchè l'argomento interessa poco la generalità dei lettori del *Castello*. Scusi e ad altra volta.

APPENDICE DEL « CASTELLO DI UDINE » 3

G. I. JACOB

AMORI VOLGARI

Anche Leonzia non poteva, malgrado gli sforzi della sua buona volontà, fare assegnamento sopra un lavoro continuato e sicuro. Parecchie delle sue clienti avevano accampato una quantità di pretesti per non darle più la biancheria da stirare e quelle che erano tornate a lei non le davano che un ben mediocre interesse.

E così quella casa visitata dalla sventura non dava ancora segno di risorgere al pristino stato, con tutto che marito e moglie ci mettessero del loro meglio.

III.

Dovettero in breve sloggiare. Il proprietario della casa - trivialmente egoista e timoroso di perdere quella ricchezza che aveva accumulato strozzando il prossimo e giuntando i clienti - non li voleva più, per quanto che non gli dovessero d'arretrato che poche lire. E d'altra parte a che tenere tre stanze, oltre la cucina, se le loro suppellettili ormai avrebbe potuto facilmente venir messe in una sola?

Andarono perciò ad abitare alla parte opposta della città, in un oscuro pianterreno nell'interno d'una vasta casa dove almeno più di venti famiglie avevano dimora.

Quivi Leonzia se acquistò qualche nuova cliente, ne perdette più d'una delle vecchie: Paolo ozieggiava forzatamente: le cose non avevano a migliorare.

Paolo sinceramente addolorato del come queste cose continuavano ad andare e non sapendo dove dar capo per rimetter sopra migliore via, quando non era all'officina non trovava pace in verun luogo: soltanto gli pareva che all'osteria gli si acchetassero un po' i pensieri grigi, foschi, dolorati.

E nelle canove egli passava adesso lunghe ore spesso solo, con un quinto di quel più a buon mercato davanti, altre volte in compagnia di certi amici di fresco acquisto: scioperoni che si davano buontempo, o disgraziati che, come lui, cercavano nel vino qualche effimero sollievo alle preoccupazioni loro.

Come il precedente, il nuovo inverno fu rigido, e per giunta nell'inclemenza della stagione scemò ancora di nuovo il lavoro pe' due sventurati.

Paolo che contava appena quarant'anni adesso ne mostrava forse più di cinquanta. Tanto que' pochi mesi di nuova vita lo avevano sciupato!

Al contrario Leonzia, un pò deperita durante la malattia del marito, s'era, malgrado i disagi non per lo innanzi provati, rimessa in breve e si conservava tuttavia sì bellina davvero, anche, se non più così delicato, il vermiglio era tornato a tingere le sue guancie paffutelle: ma gli occhi sebbene velati da un'ombra insistente erano sempre fulgidi e belli; ma il suo volto conservava ancora il delicato ovale e l'espressione gentile; ma le sue labbra erano tuttavia frescamente voluttuose; e tutto in lei era ritornato vieppiù appariscente e affascinante.

Gli è che in fondo a tutto, le disavventure non avevano di troppo cangiato quel suo carattere un po' civettuolo, che ne' primi anni di matrimonio tanto piaceva a Paolo, nè, dopotutto, gli stenti della nuova vita avevano attutito quel certo che di volubile che la rendeva desiderata a quanti l'appressavano.

E questi non erano pochi davvero, poichè non le spiaceva quasi che si facesse lieto viso alla sua bellezza e si lusingasse in certo qual modo quel che di vanità femminile, la quale in lei puranco traspariva dal modesto vestire e dall'incesso aggraziato della persona.

Ell'era quindi non poco conosciuta nella città e la chiamavan tutti « la bella stiratora » e si può dire non passasse giorno senza che non le giungessero certi sussurrii amorosi ai quali, pur non addontandosene, non prestava guari troppo facil orecchio.

Poichè ella conservava tuttora un buon concetto dell'onestà e sapeva fin dove potevasi permettere arrivasse uno scherzo senza che questa onestà rimanesse offuscata od offesa.

Fra i suoi, per dir così, corteggiatori uno però ve n'era il qual più d'ogni altro l'assediava con le profferte di schietta amicizia.

Oh! sì ch'ella era proprio tanto ingenua da non sapere che cosa si dovesse intendere per quella sincerità così insistentemente dichiarata e per quell'amicizia così prontamente offerta; ma....

Ed ecco che più volte la vecchia Zanze, che le male lingue andavano dicendo esercitasse, oltrechè la professione di rivender stracci vecchi, quella più rimunerativa di.... messaggiera d'amore, aveva saputo, parlando con lei, insinuarle notizie sul conto di quel signore, bell'uomo invero e poi tanto cortese, che l'occheggiava da lungo tempo, che sarebbe stato felice di farla.... felice!

Capperi; un signore co' fiocchi ricco e elegante.... vedovo.... solo....

Ma alle informazioni della vecchia rigattiera - delle quali, dopo tutto, non aveva bisogno - ella rimaneva indifferente e se, come alle volte avveniva, il discorso di comar Zanze sdrucciolava per una china poco bella, Leonzia tagliava corto e, se per l'insistenza, imbizzariva fino al punto di darle vivamente sulla voce e di mandarla cordialmente al diavolo millanta miglia lontano.

No, no: allo scherzo si può prestarsi un tanto senza che nulla ne possa scapitare, ma lo scherzo ha pur esso i suoi limiti, nè ella si sentiva punto disposta a varcarli.

(Continua).

Depurativi.

La virtù eminentemente depurativa di alcuni principii attivi vegetali noti pure agli antichi medici, indussero i recenti igienisti chimici a studiare se potesse derivare da una azione antiparassitaria nel senso che ora s'intende questa parola. Il G. Mazzolini da quando inventò il suo celebre Sciroppo Depurativo di Pariglina, trentadue anni or sono e che non erano noti quei fatti messi poi in luce dalle mente di Koch e Pasteur, propugnò sempre questa idea avendo osservato che i principii detti depurativi, specie la Pariglina, agivano sul sangue rendendolo incapace ad offrire terreno di sviluppo ai germi di molte malattie infettive. E benchè abbia variato da molti anni a questa parte l'interpretazione ad alcune verità note agli antichi, pure il risultato pratico e clinico non varia. Lo Sciroppo Depurativo di Pariglina composto dal Chimico Mazzolini di Roma è la preparazione di virtù antiparassitaria a più potente che si conosca, a base di principii vegetali innocui e di rapido effetto e per questo fu premiato col più grande premio che mai abbia avuto una specialità medicinale, cioè dal Governo con la medaglia d'oro al merito; ogni bottiglia contiene 1[5 del suo volume di estr. di Salsapariglia e 2[5 di altri succhi vegetali. Si vende la bottiglia a L. 9 unita ad opuscolo metodo di uso avvolto in carta gialla con marca di fabbrica in filigrana depositata. Deposito garantito in UDINE, farmacia Commessatti — TRIESTE, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti — GORIZIA, farmacia Pontoni — TREVISO, farmacia Zanetti, farmacia reale Bindoni — VENEZIA, farmacia Botner, farmacia Zamproni.

N. B. Mandando il solo biglietto da visita allo stabilimento Chimico Mazzolini Roma, si riceverà opuscolo metodo d'uso.

Fior di Lamagna

Non è mia colpa se i capelli d'oro
Dolce madonna avete;
Se non siete regina; e se per moro
Vostro non mi prendete;
Non è mia colpa se voi siete bella
Come il poeta vuole,
O germanica Venere, o Dïella,
Fulgida come un sole.
Leggo ne' vostri fondi occhi, signora,
Fantasie poliglotte:
Camminate, o madonna, ed è l'aurora;
Tacete ed è la notte.
Voi siete pura come la Maria
Delle nostre bambine,
Ma con di meno la leggenda pia
D'origini divine;
E, splendidezza alteramente umana,
Imperate nei cori
Con maestà di nordica sultana
Schiva tra cento amori,
Non vi vedrò morir! - Muojon le stelle,
Muor l'azzurro del cielo?
Se voi mancaste, sulle cose belle
Discenderebbe un velo.
Ma passato sarà se questa rea
Terra il vostro candore,
Lasciando dietro sè quel della Dea:
- Intelletto d'amore.

Papiliunculus.

MINIME

E c'è della gente che muore di fame!..

A Parigi, la principessa di Lèon, moglie del deputato legittimista, ha dato l'altra sera nel suo palazzo del boulevard des Invalides, una gran festa mascherata.

Vi intervennero più di duemila invitati.

Per contenere tutta questa gente, la principessa aveva fatto costruire apposta un'immensa sala nel giardino attiguo al palazzo.

Se ne dicono meraviglie.

Il *Figaro* scrive che non si è mai veduto tanto lusso.

La sala del ricevimento era una serra stupenda. Il *New York Herald* dice che più di tre milioni di franchi furono spesi in preparativi per la festa. Forse c'è qualche zero di troppo.

La descrizione dei costumi è tale da far trasecolare.

La duchessa di La Rochefoucauld-Doudeauville era vestita da Maria Antonietta « indiamantata dalla testa ai piedi. » La baronessa Warbourg nata Meyerbeer, rappresentava una notte stellata; veste di velluto azzurro, cosparsa di stelle di diamanti; madama Bernadacky Bellona, aveva indosso per 800.000 franchi di diamanti, meno ricca per altro del barone Robert Oppenheim, che era mascherato da raià, con tanti diamanti per due milioni.

L'Opera di Pietro Mascagni.

Cavalleria Rusticana, in un anno, ha fatta tanta strada, come non s'è mai visto. Basti a provarlo il numero dei teatri in cui è stata rappresentata nel periodo del suo primo anno di vita. Eccolo:

In Italia: Roma (in tre stagioni), Livorno (2 stagioni), Torino (2 stagioni), Firenze (3 stagioni), Palermo (2 stagioni), Milano, Napoli, Bologna, Venezia, Genova,, Trieste, Perugia. Ancona, Verona, Pisa, Messina, Catania, Brescia, Bari, Barletta, Cerignola, Trani, Chieti e Lecce.

Fuori d'Italia: Madrid, Barcellona, Pietroburgo, Mosca, Bukarest, Dresda, Monaco, Praga (in due teatri), Amburgo, Altona, Stuttgart, Darmstadt, Norimberga, Konisberga, Hannover, Magdenburgo, Mannheim, Coburgo-Gotha, Schwerin, Vienna, Buda-Pesth, Gratz, Brünn, Stoccolma.

Orchestra di cani.

A Londra, col nome di Cagliostromantheon, certo signor Louis Lavater, espone attualmente una orchestra di cani. I cani camminano sul palcoscenico sulle gambe posteriori, vestiti nei costumi più grotteschi e prendono posto nei luoghi loro assegnati. Ogni cane porta con se un istrumento e un leggio, e ad un dato cenno del signor Lavater, ciascuno comincia a strimpellare sul relativo istrumento. L'effetto non è precisamente armonioso - ma il pubblico ride cordialmente.

Disgrazie, infortuni, reati ecc.

In Villa Santina Giacomo Pivotti, fu arrestato perchè investiva Lucio Giovanni Menegon di mesi 14 momentaneamente lasciato incustodito dalla propria madre, producendogli frattura del cranio per la quale dopo mezz'ora cessava di vivere.

— Per oltraggi contro persone rivestite di pubblica autorità fu arrestato dalle guardie campestri in Campoformido l'ammonito Virgilio Geatti.

— In Aviano, il pregiudicato Giovanni Fris tagliava e rubava due piante di castagno dal fondo aperto di Valentino Binot.

— Aperta colla chiave propria, rinvenuta in un buco del muro, la porta dell'abitazione di Giovanni Filippigh dalla stanza da letto ignoti ladri rubarono una cassetta ferrata contenente lire 100 in biglietti di banca.

— Il subeconomo Ronchi di San Daniele, venne sospeso dal suo ufficio.

— In Cordenons mercoledì tre bambini, diedero fuoco ad un piccolo mucchio di canne, e ciò fu causa che si propagasse a due casolari costrutti in parte di paglia di Luigi Marson, i quali vennero distrutti con un danno non assicurato di circa lire mille.

— In Comeglians dall'abitazione aperta ed incustodita di Don Bartolomeo Binutti, e dal cassetto di un tavolo che forzarono, ignoti, involarono lire 150 in oro, due biglietti da lire cento, lire 8 in argento, e tre fiorini in carta monetata.

— In San Giorgio di Nogaro, Giovanni Scaini per questioni di lavoro fu percosso alla testa con vanga ad opera di Emilio Bressan riportando lesioni guaribili in 14 giorni.

— Nel campo di Eugenio Torzi in territorio di Rivolto tagliarono ed abbandonarono al suolo 45 pianticelle di gelso causandogli un danno di lire 45 circa.

— Anna Zanutto da Cividale, transitando sulla pubblica via con carretto a due ruote carico di strame e tirato a mano, investì inavvertitamente Anna Zanuttini che, caduta a terra, riportava frattura al femore sinistro, guaribile in tre mesi, salvo complicazioni.

Note in margine

Piccola Enciclopedia Hoepli.

Con quello spirito elettrico di coraggiosa e sin quì fortunata iniziativa, l'editore Ulrico Hoepli, di Milano, comincerà nel mese di maggio la stampa della *Piccola Enciclopedia Hoepli*, che sarà completa in 18 fascicoli circa, uno al mese.

La *Piccola Enciclopedia Hoepli* - ci preme dichiararlo subito - non è una compilazione fatta in fretta e in furia col materiale tolto qua e là, senza alcun criterio direttivo e scientifico, dalle precedenti Enciclopedie universali: essa è un'opera nuova di massima opportunità e importanza, e rappresenta il lavoro paziante di otto anni. E un lavoro in gran parte originale, al quale portarono il loro prezioso contributo chiari scienziati e valenti specialisti delle varie materie trattate. A coordinare e completare tutto il vasto materiale, a mantenere la necessaria unità di metodo mirarono più specialmente la cura coscienziosa, assidua, e la rigorosa precisione del Direttore, il prof. dott. G. Garollo, autore del recente *Dizionario geografico universale* (nella collezione dei Manuali Hoepli), ch'ebbe una straordinaria e meritata fortuna.

La *Piccola Enciclopedia Hoepli*, è compilata dai professori: G. Bardelli. F. Borghi, L. Cossa, C. Fenini, E. Ferrari. C. Ferrini, R. Ferrini, L. Gabba, G. Garollo, C. Golgi, A. Melani, A. Pavesi, C. Polonini, G. V. Schiapparelli, A. Sordelli, A. Stoppani, E. Vidari e L. Vidali.

Essa raccoglie in 3000 paginette, a due colonne, divise in due volumi tascabili, con caratteri fusi appositamente, oltre 100.000 voci, risponde a più di due milioni di domande riguardanti la letteratura universale e le sue più notevoli produzioni, la scienza in tutte le sue più svariate manifestazioni ed applicazioni, le arti figurative, le arti melodiche, le arti meccaniche, la geografia universale, la statistica, il commercio, la storia, la biografia storica e contemporanea, la bibliografia, la pronunzia dei nomi stranieri e tante altre cose fra cui anche il significato (e l'origine) di quelle frasi e di quei motti non italiani, che con frequenza nelle nostre conversazioni, nei nostri giornali e nei nostri libri si citano e si ripetono: insomma un vero « multum in parvo ».

La *Piccola Enciclopedia Hoepli* si vende, a fascicolo, presso l'Emporio Giornali Achille Moretti in Piazza V. E. e sue succursali in Udine e Cividale.

Sciarada

Troppo tardi pentito e malcontento
Del nuzial *secondo* il gramo intero,
Va cercando conforto nel *primiero*,
Che gli erompe dal petto ogni momento.

Questo sen vola coi sospiri al vento
Lasciando il *tutto* sconsolato intero,
E coronato in fronte e in volto nero,
Come Satano che ne par contento.

Povero *tutto!* Or tu 'l conosci a prova:
Chi, cieco, *inter* si fa nel mio *secondo*,
Convertito in un *primo* si ritrova!

E tu, lettor, se credi a la mia lira,
Credi che il dolce non sta sempre in fondo:
Chi al *pria* non pensa, all'*ultimo* sospira.

Spiegazione della sciarada di giovedì
(*Arco-baleno*).

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settim. dal 31 maggio al 6 giugno.

Nascite.

Nati vivi	maschi	14	femmine	8
» morti	»	2	»	—
Esposti	»	—	»	1

Totale n. 25

Morti a domicilio.

Marianna Gasparini De Martin fu Antonio d'anni 70 contadina — Egidio Missio di Angelo d'anni 1 — Giovanni Nascimbeni fu Eugenio d'anni 55 orologiaio — Francesco Fantini fu Giacomo d'anni 57 scrivano — Francesco Caneva fu Giuseppe d'anni 55 agente privato — Quarto Durigatti di Angelo di mesi 3 — Antonio Gori di Pietro di giorni 8 — Lucia Cassacco-Bortolotti fu Nicolò d'anni 73 casalinga — Enrico Trojani di Giacomo d'anni 3 e mesi 4.

Morti nell'Ospitale Civile.

Cornelio Tilati fu Pietro d'anni 56 tintore — Giacomo Fiala fu Giacomo d'anni 52 R. Impiegato — Giuseppe Giocolini di mesi 2 — Leonardo Miani fu Giacomo d'anni 75 lanaiuolo — Angelo Rosso fu Antonio d'anni 67 fabbro ferraio.

Totale n. 14

dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Giovanni Riegler impiegato giudiziario con Anna Arrigoni Casalinga — Giovanni Miotti impiegato di Banca con Teresa Tosolini civile — Isidoro Cossutti calafato con Lucia Gismano sarta.

Pubblicazioni di matrimonio che si espongono oggi nell'albo municipale.

Pietro Stefanutti fuochista con Maria Anna Pitassi zolfanellaia — Dott. Valentino Pordenone possidente con Edvige Presani agiata.

GIUSEPPE VATRI, Direttore responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

COMUNICATO.

Onore al merito.

Mi sento in obbligo ringraziare pubblicamente mediante questo pregiatissimo giornale il professore Dentista Alberto Raffaelli (allievo del distinto *Svetincich di Vienna*) per la completa guarigione di mia moglie la quale era ammalata da molto tempo di Periodentite con infiammazione della polpa dentale essendo stata curata per il passato anche da altri dentisti senza nessun esito.

G. Pedrioni.

TOSO ODOARDO
Chirurgo-Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

Certificati d'azione

L'Amministrazione della Tipografia Cooperativa Udinese avverte quegli azionisti che avessero effettuato il saldo delle azioni sottoscritte od intendessero effettuarlo, che d'oggi in avanti dalle nove a mezzogiorno di ciascun giorno e nello stesso locale della Tipografia (Via Belloni N. 5 a) potrassi ritirare i titoli definitivi d'azione.

Nuovo magazzino Vini.

La nota ditta S SCOCCIMARRO ha aperto *Sabato 30 corrente* in UDINE, Via Rauscedo N. 2, un nuovo spaccio di scelti

Vini delle Puglie

al prezzo pel nero di Cent. 50 e 60 al litro, e pel bianco Cent. 50.

Il nuovo Magazzino è inoltre fornito di squisitissimo MARSALA e VERMOUTH con marche delle più rinomate case.

POMPE

PREZZI MODERATISSIMI — PREZZI MODERATISSIMI

PRESSO IL PREMIATO LABORATORIO
DI
Calligaris Giuseppe
UDINE — Via Palladio
trovansi vendibili perfettissime
POMPE
irroratrici
per Solfato di Rame

Il funzionamento perfetto di queste POMPE, la solida costruzione, e la mitezza del costo, le raccomanda alla preferenza degli esperti Agricoltori.

POMPE

LUIGI MAURO DI LUIGI
OTTONAIO E FONDITORE IN METALLI
Via Daniele Manin, 18

Specialità pompe da birra ad acido carbonico.
Pompe da birra a ruota ed a mano.
Rubinetti in sorte per acquedotti.
Si riceve qualunque commissione tanto in ottone come in ghisa.

Prezzi convenienti

OROLOGERIA
LUIGI GROSSI
UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Grande assortimento d'orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno. — Deposito MACCHINE da CUCIRE delle migliori fabbriche per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

FERRO-CHINA BISLERI
(Vedi avviso IV pagina)

Non più stringimenti

Mercè l'uso dei CONFETTI COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario). Facendo uso dei medesimi, la guarigione si ottiene in 20 o 30 giorni senza l'uso delle candelette ed altre operazioni dolorosissime, e ciò ora non è l'inventore che lo dice ma bensì il certificato medico chirurgo quì appresso ed altri che si omettono citare per brevità di spazio nonchè oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti cui sono originalmente visibili metà a Parigi, Boulevard Diderot. 38, e metà in Napoli, Via Mergellina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nell'istruzione ch'è annessa in ogni scatola:

Certificato — Il sottoscritto, medico-chirurgo, dichiara di avere più volte ordinato i Confetti Costanzi per curare stringimenti uretrali, e dichiara pure che gli ammalati hanno ottenuto la guarigione senza bisogno di fare la « cura dilatante progressiva colle siringhe di gomma ».

Dott. Giuseppe Pizzetti

Visto per la legalità della firma Per il Sindaco
Parma, 19 novembre 1886 G. Sebastiani

Dai legali certificati medici e dalle lettere di ringraziamento cui sopra, è splendidamente addimostrato che detti Confetti sono quanto di meglio vanta la Farmacopea Nazionale ed Estera di oggigiorno per guarire anche le arenelle, bruciori uretrali flussi bianchi ed in ispecie le gonorree recenti e croniche di uomo o di donna, sieno pure ritenute incurabili.

A chi ad onta, di tali eccezionali constatazioni, diffidasse, anche poco, dell'esito di questi confetti, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Ogni scatola da 50 confetti L. 3.80 con dettagliatissima istruzione e prescritta formula in apposita etichetta. — Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo.

A UDINE presso le farmacia BOSERO AUGUSTO *alla Fenice Risorta* che ne spedisce anche in Provincia mediante aumento di cent. 75. Esigere sull'etichetta di ogni scatola la firma autografa in nero dell'inventore.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente presso la Direzione ed Amministrazione del nostro Giornale, in Udine, Via Belloni N. 5 A, I. piano.

Ferro-China Bisleri

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL' ACQUA SELTZ E SODA

Egregio Signor Bisleri — Milano,

Padova, 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore **Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. DE GIOVANNI
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Egregio Signor Felice Bisleri,

Palermo, 22 febbraio 1891.

Sperimentai il di Lei **Liquore e Ferro-China-Bisleri** nei casi di anemia dopo perdite uterine ed in conseguenza di febbri malariche, e quindi lemocitemia da ipertrofia della milza, quel liquore ha corrisposto, più che non accade con l'uso d'altri succedanei al chinino e composti di questo e dei ferruginosi uniti o separati in formole speciali. E a dir vero in molti casi di febbri ribelli da malaria, vi si accorre così come di ripiego, senza che il medico sappia rendersi ragione del principio attivo che predomina fra le sostanze adoperate in una data formula; ma all'incontro coll'uso del Liquore **Ferro-China-Bisleri** in discorso che è il prodotto di due sostanze note, oltre il veicolo si è più razionali e fiduciosi nell'amministrarlo, come altresì più opportuni, offrendo una gratissima bibita all'ammalato pure dispeptico e riluttante ormai all'ingrata polifarmacia di cui ha infarcito lo stomaco. Con perfetta stima di V. S.

Pregiatis. devot. amico

Prof. FRANCESCO RANDACCIO
Professore d'Anatomia Umana all'Università di Palermo.

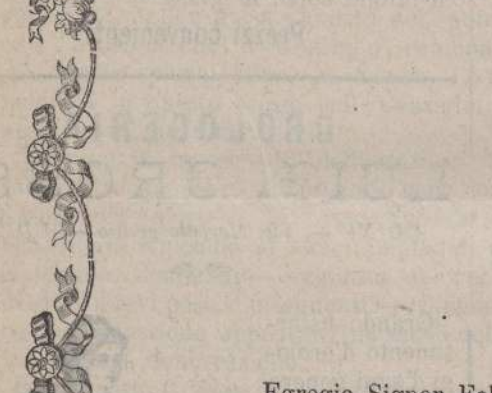
Gentilissimo Sig. Bisleri,

Roma, 20 settembre 1890.

Io ho esperimentato largamente il suo elisir **Ferro-China**, e sono in debito di dirle che «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse gloronemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili». L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di **Ferro-China**, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli
Senatore del Regno



Si beve preferibilmente prima dei pasti e all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Caffè, Droghieri, Liquoristi e Farmacisti

Udine, 1891 Tipografia Cooperativa.